



Prima Lettura Nm 11, 25-29

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, il Signore scese nella nube e parlò a Mosè: tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani; quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito.

Ma erano rimasti due uomini nell'accampamento, uno chiamato Eldad e l'altro Medad. E lo spirito si posò su di loro; erano fra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda. Si misero a profetizzare nell'accampamento. Un giovane corse ad annunciarlo a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell'accampamento». Giosuè, figlio di Nun, servitore di Mosè fin dalla sua adolescenza, prese la parola e disse: «Mosè, mio signore, impediscili!». Ma Mosè gli disse: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!».

Salmo Responsoriale Salmo 18

I precetti del Signore fanno gioire il cuore.

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Anche il tuo servo ne è illuminato, per chi li osserva è grande il profitto.

Le inavvertenze, chi le discerne?

Assolvimi dai peccati nascosti.

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo perché su di me non abbia potere; allora sarò irreprensibile, sarò puro da grave peccato.

Seconda Lettura Gc 5, 1-6

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi! Le vostre ricchezze sono marce, i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divo-

rerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni! Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente. Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage. Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

La tua parola, Signore, è verità; consacraci nella verità.

Vangelo Mc 9,38-43.45.47-48

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere una bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geenna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

+ DOMENICA 3 OTTOBRE XXVI DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Pro popolo) **in Chiesa**

10.00 S. Messa (Fam. Minali; Fam. Gaburri e Benaglia) **all'Oratorio**

APERTURA DELL'ANNO CATECHISTICO e mandato ai Catechisti e agli educatori.

11.30 iscrizione al catechismo elementari, 1e 2 media

17.45 Vespri e S. Messa (In ringraziamento) **in Chiesa**

LUNEDI' 4 OTTOBRE

SAN FRANCESCO D'ASSISI PATRONO D'ITALIA

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti della Parrocchia)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Giacomo)

MARTEDI' 5 OTTOBRE

SANTA FAUSTINA KOWALSKA

07.45 Lodi e S. Messa (Rigamonti Massimo e Adriana)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Fam. Milanese)

MERCOLEDI' 6 OTTOBRE

GIORNATA DELLA CATECHESI

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Merati)

08.30 Catechesi con l'opera d'arte: L'icona di Maria Madre della tenerezza

16.30 Catechesi con l'opera d'arte: L'icona di Maria Madre della tenerezza

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Ghislandi Iria Maria)

20.30 Catechesi con l'opera d'arte: L'icona di Maria Madre della tenerezza

GIOVEDI' 7 OTTOBRE

GIORNATA EUCARISTICA

BEATA VERGINE MARIA DEL ROSARIO NOSTRA PATRONA

Dalle 8.30 alle 19.00 Esposizione del S.S. Sacramento e Adorazione

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti della Parrocchia)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Defunti della Parrocchia)

20.30 Preghiera del Rosario con tutti i volontari all'Oratorio

VENERDI' 8 OTTOBRE GIORNATA DEL SANTO ROSARIO

06.30 preghiera del Rosario con i lavoratori

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

09.00 preghiera del Rosario dopo la Messa

09.30 preghiera del Rosario con le mamme

10.00 preghiera del Rosario con gli ammalati e gli anziani

10.30 preghiera del Rosario con i bambini della Scuola dell'Infanzia

16.30 preghiera del Rosario con i ragazzi di seconda e terza elementare

16.45 preghiera del Rosario con i ragazzi di quarta e quinta elementare

17.00 preghiera del Rosario con i ragazzi di prima, seconda media

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Merelli Angela, Lanzeni Lodovico e Marco)

18.00 preghiera del Rosario con i ragazzi di 3 media, adolescenti e giovani

21.00 "AVE REGINA COELORUM" ELEVAZIONE MUSICALE in Chiesa

Parrocchiale: *Un viaggio nel repertorio mariano dal rinascimento ad oggi -*

Soprano: Ilaria Iris Facchetti; Tenore: Roberto Rilievi; Organo: Nicola Previtali

SABATO 9 OTTOBRE GIORNATA PENITENZIALE

07.45 Lodi e S. Messa (Angela e Aldo)

Disponibilità dei sacerdoti per le Confessioni

dalle 08.30 alle 11.00 (in Chiesa) e dalle 16.00 alle 18.00 (in Oratorio)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (Cividini Luigi, Santina e Renzo; Cologni Angelo e Cologni Castelli; Menegatti Bruno; Rozzoni Maria; Suardi Pierantonio) **all'Oratorio**

+ DOMENICA 10 OTTOBRE XXVI DEL TEMPO ORDINARIO BEATA VERGINE MARIA DEL ROSARIO NOSTRA PATRONA

07.45 Lodi e S. Messa (Pro populo) **in Chiesa**

10.00 S. Messa (Cividini Sergio e Monica; Pelis Maria) **all'Oratorio**

11.00 PROCESSIONE con la statua della Madonna

PERCORSO della processione: viale Betelli, viale Locatelli,

via Conte Ratti, via Poletti, via Garibaldi, viale Betelli, Oratorio

**Invitiamo le famiglie ad addobbare le case delle vie dove passerà
la Processione**

17.45 Vespri e S. Messa (Viola Passera; Maria Sarnataro) **in Chiesa**

SABATO 16 OTTOBRE PELLEGRINAGGIO MARIANO AL SANTUARIO DI ARDESIO

ore 09.00 Partenza in pullman dalla Chiesa parrocchiale
Preghiera del Rosario al Santuario di Ardesio, Visita al cimitero
di Ardesio e preghiera per don Antonio Zucchelli

ore 12.30 Rientro previsto a Dalmine

*Le prenotazioni si raccolgono in segreteria dell'Oratorio, con la quota di 12
euro per il pullman, entro **MERCOLEDÌ 13/10**.*

*Per il viaggio in pullman è necessario il **GREEN PASS**.*

A perenne ricordo di don Antonio Zucchelli

Il 1° Ottobre abbiamo vissuto una cerimonia, semplice e solenne nello stesso tempo, che ha riunito nello stesso giorno alcuni motivi per cui essere profondamente grati.

Innanzitutto la scelta del giorno: il 1° Ottobre è infatti il giorno del compleanno di don Antonio.

Ogni anno per lui era motivo di grande gioia poterlo festeggiare nella comunità, anche se non nascondeva il suo personale disagio per essere al centro dell'attenzione. Ogni anno sapeva durante la sua riflessione regalarci qualche perla di saggezza che andava a pescare nel pozzo profondo della sua esperienza umana, di credente e di sacerdote.

E ci siamo chiesti: perché non festeggiarlo anche quest'anno a quasi un anno

della sua scomparsa? Così abbiamo pensato ad organizzare una per lui, che dal cielo ci starà osservando.

Innanzitutto abbiamo benedetto la lapide al cimitero, accanto ai numerosi sacerdoti che hanno un forte legame con Dalmine, o perché qui sono nati o perché qui hanno donato parte della loro vita nel ministero sacerdotale.

In questo giorno abbiamo anche voluto situare il ventesimo anniversario dell'inaugurazione della RSA san Giuseppe.

Per chi come me non era presente in quel giorno, è stato un bell'esercizio andare a rileggere le pagine del bollettino parrocchiale.

Si trova scritto: *a Ottobre 2001 è stata inaugurata la Casa Accoglienza Anziani, situata nel centro di Dalmine in Viale Locatelli al numero 6.*

Già qui don Antonio ci regala un indirizzo di fondo: non la chiama Casa di riposo, non la chiama RSA, residenza sanitaria assistenziale, la chiama Casa Accoglienza Anziani. A fare la differenza è la parola che sta al centro: accoglienza. Il senso di quest'opera sta proprio nel suo nome. Senso espresso in tutta la sua ampiezza nell'articolo secondo dello statuto: *“Costituita per l'attuazione di iniziative del più alto interesse sociale, in conformità ai più elevati valori di solidarietà cristiana, quali la predisposizione e l'erogazione di servizi e prestazioni assistenziali a favore di anziani non autosufficienti, di minori, di handicappati e di persone in stato di disagio sia economico che fisico”.*

Nel giorno dell'inaugurazione don Antonio dopo aver messo l'accento sulle tante difficoltà incontrate nella realizzazione di questa Casa, così commenta: *quel che conta è che l'ambiente sia accogliente e che gli ospiti si trovino ben serviti, come in casa propria. Tutto deve essere organizzato in modo da raggiungere questo obiettivo.*

Poi c'è un secondo passaggio che mi ha molto colpito: *Nessuno deve trovare motivo di amareggiarsi perché è stato scaricato e relegato nella Casa. Tutto può funzionare nel migliore dei modi, ma nulla può sostituire l'affetto dei propri cari.*

Infine un terzo passaggio: *La Casa Accoglienza Anziani curerà l'animazione delle giornate degli ospiti, ma ogni gruppo, ogni iniziativa di coinvolgimento, ogni presenza attenta a ravvivare la partecipazione degli ospiti, sarà preziosa.*

E questo lo affermava per sottolineare che la Casa non può essere isolata dalla comunità, ma al contrario la comunità deve nutrire amore e partecipazione per questo luogo dove vivono i nostri padri, le nostre madri, i nostri nonni. Tutta la comunità ha un suo ruolo da giocare nei rapporti con le persone che vivono in questa Casa.

La Fondazione san Giuseppe, che ringrazio per essere stata in questi vent'anni vicina a don Antonio ed ora a me, nella gestione di ogni aspetto della struttura, ha pensato di dedicare la Casa Accoglienza Anziani san Giuseppe a don Antonio.

Intanto abbiamo compiuto il gesto simbolico dello scoprimento e alla benedizione della lapide che sarà collocata nell'atrio di ingresso. Successivamente studieremo il modo di giungere all'intitolazione della casa a don Antonio, Fondatore e promotore della Casa Accoglienza Anziani.

Il nostro desiderio è che sia perenne nella memoria dei dalminesi il ricordo di don Antonio.

Don Roberto